



## Archivio

Edizione del 10 marzo 2000

Agenzia di Informazione a cura dell'Ufficio Stampa della Provincia di Torino - Direttore Responsabile: Roberto Moiso - Anno IV, n. 6 - Edizione del 10 marzo 2000

### SOMMARIO

#### 1. EUROREGIONI: NASCE "CAFI", ASSOCIAZIONE DELLA CONFERENZA DELLE ALPI FRANCO ITALIANE

#### 2. 8 MARZO - LA PROVINCIA PER LE DONNE

#### 3. TEMPI E VITA: LA SETTIMANA DEI TORINESI

#### 4. SCOPRIMINIERA: LE CIFRE DI UN SUCCESSO

#### 5. SCUOLA - SETTE CONVEGNI DA MARZO A NOVEMBRE

#### 6. LAVORI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

#### **1. NASCE "CAFI", ASSOCIAZIONE DELLA CONFERENZA DELLE ALPI FRANCO ITALIANE**

Approvato venerdì 3 marzo nell'Aula del Consiglio provinciale lo Statuto di "Cafi", Associazione della Conferenza della Alpi Franco Italiane.

La Provincia di Torino era rappresentata dalla Presidente Mercedes Bresso e dagli Assessori Giuseppina De Santis e Silvana Accossato. Per le restanti realtà italiane erano presenti Massimo Donzella (Assessore alla Programmazione della Provincia di Imperia) e Francesco Revelli (Vicepresidente della Provincia di Cuneo). Per le comunità transalpine sono intervenuti René Girard (Vicepresidente del Dipartimento della Savoie), Pierre Losserrand (consigliere del Dipartimento Haute Savoie), Pierre Eynaud (del Dipartimento Hautes Alpes), Jean Cardin (Consigliere del Dipartimento Isère), Roland Aubert (Vicepresidente del Dipartimento des Alpes des Haute Provence), Gilbert Mary (Consigliere generale Dipartimento Alpes Maritimes). Alla Cafì aderisce anche la Regione Valle d'Aosta. L'Associazione rappresenta uno strumento comune delle collettività che vivono attorno alle Alpi occidentali.

L'iniziativa attua una decisione della stessa Conferenza transfrontaliera Franco Italiana, Conferenza fondata a Chambéry il 15 giugno 1998 dalle Province, dai Dipartimenti e dalle Regioni autonome dell'area.

Quale le collettività riunite hanno approvato lo statuto, prenderà il nome di CAFI (Conferenza della Alpi Franco Italiane) e avrà il compito principale di garantire la partecipazione comune alla formazione e all'attivazione del programma comunitario Interreg III 2000-2006, programma dell'Unione Europea che finanzia i progetti di cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale.

Ogni collettività aderente e' impegnata ad approvare nella propria sede lo statuto e a nominare i delegati per la costituzione formale dell'Associazione, che avrà luogo nel prossimo mese di maggio.

Cafi sarà anche uno degli strumenti comuni per collocare le Alpi Occidentali in prima fila tra le cooperazioni in corso lungo le frontiere interne all'Europa. In questa prospettiva, a nome delle collettività aderenti, essa si proporrà come partner attivo dell'Unione Europea, degli Stati italiano e francese e delle Regioni per la messa a punto dei programmi di sviluppo sostenibile per l'insieme del territorio transfrontaliero. Questa attività sarà svolta nel rispetto del principio di sussidiarietà, delle rispettive norme nazionali e degli impegni internazionali in vigore tra Francia e Italia.

Cafi - che avrà sede a Torino - sarà dotata di risorse proprie e di una struttura operativa che svilupperà servizi di promozione, di informazione e di assistenza tecnica alle collettività associate per la messa in opera di progetti transfrontalieri sia di sviluppo locale sia di carattere più generale (trasporti, valorizzazione del patrimonio, turismo, sviluppo rurale, agricoltura di qualità, servizi alla produzione industriale, innovazione, ricerca, formazione, comunicazioni).

[torna al sommario](#)

---

## 2. 8 MARZO - LA PROVINCIA PER LE DONNE

### 75 PROGETTI DA FINANZIARE CON FONDI EUROPEI

La Presidente **Mercedes Bresso** e l'Assessore ai progetti europei **Giuseppina De Santis** hanno firmato la presentazione alla Regione Piemonte di 75 progetti che riguardano la promozione delle pari opportunità fra uomo e donna.

"I progetti - spiega la **Presidente Bresso** - si candidano a ottenere i finanziamenti previsti dal Fondo sociale europeo per le iniziative destinate a migliorare la condizione delle donne nel mondo del lavoro, della produzione e delle professioni."

"Il complesso delle iniziative - aggiunge l'Assessore **De Santis** - saranno finanziabili con risorse che dovrebbero ammontare a circa 15 miliardi di lire, che in parte arriveranno dall'Unione Europea e in parte dallo Stato. I progetti sono già stati trasmessi alla Regione, che dovrà ora esaminarli per l'ammissione ai finanziamenti. L'iter dovrebbe concludersi prima dell'estate."

I progetti sono stati elaborati dagli Uffici e dagli Assessorati della Provincia nonché dai Comuni e dal ricco tessuto associativo diffuso sul territorio.

"Le iniziative della Provincia - sottolinea la Presidente della Commissione Pari Opportunità, **Aurora Tesio** - sono state concepite con l'intervento di numerosi Assessorati (Progetti Europei, Solidarietà sociale, Economia, Cultura, Turismo, Agricoltura): e' il frutto della linea che abbiamo seguito in questi anni, anni in cui l'Amministrazione ha scelto di fare delle Pari Opportunità un tema trasversale alle politiche dell'Ente rinunciando per questo a costituire un apposito Assessorato."

I progetti sono distinti in cinque ambiti: formazione e orientamento, imprenditoria femminile, conciliazione fra scuola e famiglia, valorizzazione delle "differenze di genere" in ambito professionale, misure di accompagnamento e sostegno.

Fra i 75 progetti, numerosi sono quelli che emergono per importanza o per originalità. Ne segnaliamo alcuni.

- **Gestione dell'impresa agricola con titolarità femminile.** Il progetto punta a riqualificare le donne titolari di imprese agricole, dotandole di alcune competenze aggiuntive (vendita e pubbliche relazioni);

- **Progetto "finanza etica":** si tratta di creare figure professionali in grado di far funzionare una banca che abbia la particolarità di sostenere - con gli utili conseguiti - realtà "no profit" e attività con forte "contenuto etico" (commercio "equo e solidale" con Paesi del terzo Mondo ecc.);

- **Progetto "Cittadinanza economica delle donne".** L'obiettivo e' di avviare una ricerca in grado di accertare il contributo delle donne al Pil nazionale (comprendendo anche il lavoro domestico) e all'erario (attualmente non esistono dati che indichino quanto versano le donne in tasse).

### TORNA "DONNA PROVINCIA"

**Numerose come sempre le attività coordinate dall'Ente sotto il titolo "Donna Provincia", attività che si svolgeranno per alcune settimane e che copriranno il territorio provinciale. Ecco nel dettaglio le iniziative in questione (riportiamo le manifestazioni in programma a partire dall'11 marzo omettendo di indicarne alcune che si sono già svolte).**

### LE INIZIATIVE TEMATICHE

#### SPORT

**Lunedì 20 marzo** - ore 17,00 presso la Sala Consiglieri di Palazzo Cisterna (Torino, Via Maria Vittoria 12)

- FORUM PER LE PARI OPPORTUNITÀ NELLO SPORT

L'Assessore allo Sport Silvana Accossato e la Presidente della Commissione Consiliare per la Parità? Aurora Tesio incontrano le Associazioni e i rappresentanti del mondo sportivo.

#### CINEMA

**7 marzo /12 marzo**

## 7° FESTIVAL INTERNAZIONALE CINEMA DELLE DONNE

"In viaggio con noi"

Teatro Nuovo - Valentino 1 e Valentino 2 - Corso Massimo D'Azeglio, 17

Ampio e ricco panorama di films, documentari, cortometraggi della più recente produzione cinematografica femminile.

### **sabato 11 marzo**

ore 9,30 presso la Sala Valentino 1 del Teatro Nuovo

- Tavola rotonda su "Professione regista". Quali le opportunità per le ragazze che desiderano seguire un corso percorso di formazione alla regia e quali le prospettive di poter praticare la professione. Ipotesi per un 2000 possibile. Ne discutono le registe ospiti del Festival, rappresentanti delle Scuole di Cinema del Belgio, del Canada, della Germania, della Svizzera e dell'Italia.

## LE INIZIATIVE NEI COMUNI

### **PIOSSASCO**

"Guardare la mondo con occhi di donna"

#### **sabato 11 marzo**

ore 16,00 presso l'ex Chiesa del carmine - Via Roma

- Incontro con la scrittrice Marina JARRE, che presenterà il suo libro "Ascanio e Margherita" nell'ambito della rassegna "Il caffè" con l'autrice.

#### **venerdì 17 marzo**

ore 21,00 presso la chiesetta della frazione Garola

- spettacolo teatrale "Storie sommerse" della Compagnia AlmaTeatro di Torino.

#### **sabato 25 marzo**

ore 9,30 presso l'ex Chiesa del carmine - Via Roma

- Convegno di zona su "Politiche di pari opportunità nei patti territoriali".

ore 21,00 presso la chiesetta della frazione Garola

- Proiezione cinematografica sul tema "Donna e pace".

#### **sabato 8 aprile**

dalle ore 10,30 alle ore 17,00 presso il Palazzetto dello Sport - Via Nino Costa

- Happening di sport e benessere al femminile.

### **PINO TORINESE**

#### **sabato 1 aprile**

- Convegno " Donna, Sport e Salute" organizzato dall'Assessorato allo Sport in collaborazione con l'Associazione F.I.D.A.P.A. sez. di Pino T.se-Chieri.

#### **13 / 19 maggio**

- Mostra di pittrici dell' Associazione 'La donna e l'arte' dal titolo "Arte per il Terzo Millennio".

### **SETTIMO TORINESE**

#### **Sabato 11 marzo**

ore 21,00 presso il Salone Parrocchiale di San Giuseppe Artigiano - Via Cuneo, 2

- Recital "Peccato che sia femmina" con i ragazzi del G.I.O.C di Settimo T.se.

**Domenica 12 marzo**

ore 16,40 presso il teatro Garybaldi - Via Garibaldi 4

- "Il recupero della memoria" a cura degli allievi del corso di narrazione dell'Università delle Tre Età di Settimo Torinese, coordinato da Mariella Fabbris del Laboratorio Teatro Settimo.

[torna al sommario](#)

### 3. TEMPI E VITA: LA SETTIMANA DEI TORINESI I TEMPI DEL LAVORO, DEGLI SPOSTAMENTI E DEGLI SVAGHI - TUTTO IN UN'INDAGINE PRESENTATA AD ALPIGNANO

Quanto tempo per il lavoro e gli spostamenti? Quanto per svaghi e shopping? E' più veloce la macchina o il tram? Quali interventi potrebbero migliorare tempi e attività? Queste e altre domande sono contenute in un questionario predisposto dall'Ires alla fine del 1998 per conoscere l'uso del tempo dei cittadini di Torino e provincia. I risultati sono stati esaminati recentemente presso il Comune di Alpignano, nel corso della giornata di studio su "**Accessibilità e uso del tempo nella città postfordista**". Sono intervenuti **Maria Pia Brunato**, Assessore alla Solidarietà sociale e **Giuseppe Accalai**, Sindaco di Alpignano.

L'indagine è stata realizzata con interviste dirette a un campione di persone residenti in alcuni comuni del settore ovest dell'area metropolitana di Torino (Alpignano, Collegno, Grugliasco, Pianezza, Rivoli e Torino). A 400 persone (età superiore ai 18 anni, i 2/3 occupate), scelte in modo casuale dalle liste elettorali dei comuni, è stato sottoposto un questionario articolato in tre parti: la prima rileva informazioni sulle caratteristiche socioeconomiche dell'individuo, la seconda prende in considerazione lo spazio di azione dell'individuo (lavoro, studio, tempo libero, valutazioni dei mezzi di trasporto, tempi, costi e distanze degli spostamenti); la terza parte è volta a esplorare le percezioni dell'intervistato rispetto a trasporti e servizi più agevoli per le sue attività. Questi i risultati: la maggior parte del tempo (al di fuori della residenza) è dedicato al lavoro (39 ore settimanali) e allo studio 24; gli svaghi impegnano dalle 4 alle 6 ore; 2-3 ore lo shopping. Lo spostamento per lavoro o studio e altre attività richiede, nell'arco di una settimana, circa 5 ore (un tempo non insignificante paragonato, ad esempio, a quello destinato alle ore di svago). Entro le 9 il 90% degli intervistati si reca al lavoro. Entro le 19 l'80% torna a casa; per oltre 1% degli intervistati il ritorno è diverso dall'andata; le condizioni di traffico sono indicate come le principali cause di diversità, soprattutto il lunedì e il venerdì. Il 66% degli spostamenti avviene con l'auto, il 13% utilizza il tram, l'11% il bus extraurbano, il 4% il treno. Il tempo medio di spostamento nei comuni dell'indagine (solo andata) è di 20 minuti per 11 km di raggio. Il treno risulta il mezzo più competitivo (17 minuti per 16 Km), segue la macchina; il mezzo più lento è il tram, appena poco più veloce della bicicletta; non molto più rapido l'autobus del tram.

In merito allo spostamento, la comodità, l'incidentalità e l'incolumità personale sono considerati in modo positivo; per altri fattori (durata, costo, congestione, possibilità di utilizzare il tempo di viaggio in altre attività e di concatenare lo spostamento per lavoro/studio con quello per altre occupazioni) emerge un'insoddisfazione diffusa. Il condizionamento maggiore di tutte le attività è rappresentato dagli impegni di lavoro, quello minore dalla scarsità dei servizi di trasporto. La carenza dei parcheggi è considerata il limite maggiore per un numero considerevole di attività (lo shopping, gli svaghi, gli acquisti correnti, la frequentazione di teatro, cinema e concerti). La carenza di centri di offerta influenza la pratica di sport e la cura della persona, mentre la rigidità degli orari condiziona negativamente la gestione domestica e gli impegni legati alla sanità e alla salute. Gli intervistati hanno dichiarato di gradire, tra gli interventi relativi ai trasporti, la disponibilità dei parcheggi, l'informazione sulla situazione del traffico, l'introduzione di nuovi modi di spostamento. Il gradimento relativo alle misure inerenti l'organizzazione/funzionamento delle attività è rivolto alle modifiche dell'orario giornaliero e dell'apertura settimanale, alla rimozione di vincoli di fruizione, alla disponibilità di reti telematiche, all'informazione sulle modalità di accesso. La giornata di studio su "**Accessibilità e uso del tempo nella città postfordista**" è stata organizzata dalla Provincia di Torino, nell'ambito del progetto **Città in Tempo**, con la collaborazione del Comune di Alpignano e dell'Ires Piemonte. "Il progetto **Città in Tempo** - spiega **Maria Pia Brunato** Assessore provinciale alla Solidarietà sociale - si propone di migliorare la qualità della vita dei cittadini, migliorando la qualità dei servizi. Con il progetto la Provincia intende svolgere un'azione di coordinamento dei servizi tra i comuni dell'Area Metropolitana, prestando particolare attenzione agli orari, all'informazione e alla comunicazione."

Per ulteriori informazioni telefonare all'Ufficio provinciale Tempi: 011/8613089 - Sito internet del progetto: [www.provincia.torino.it/tempi](http://www.provincia.torino.it/tempi)

[torna al sommario](#)

### 4. SCOPRIMINIERA: LE CIFRE DI UN SUCCESSO

Mercoledì 1 marzo, dopo la pausa invernale, ha riaperto i battenti Scopriminiera. L'Ecomuseo di Prali, con i suoi due chilometri di galleria all'interno delle antiche miniere di talco in Val Germanasca ha riscosso un successo di pubblico lontano dalle più rosee previsioni degli organizzatori e dei gestori: più di 27.000 persone hanno percorso i tunnel nei quali un tempo lavoravano i minatori. E' per questo che alla galleria della Paola si aggiungerà tra un anno quella della Gianna, 70 metri sotto la prima. Un modo per mantenere vivo l'interesse verso l'attività di estrazione del famoso "Bianco delle Alpi", che per più di un secolo e' stata la principale fonte di reddito per gli abitanti delle Valli Chisone e Germanasca.

Nel corso del primo anno di attività e' stato sottoposto ai visitatori un questionario volto a valutare il grado di soddisfazione e le esigenze del pubblico. I risultati sono stati presentati nel corso della conferenza stampa del 29 febbraio a Palazzo Cisterna.

Dalle analisi delle risposte emerge un "identikit" del visitatore medio di Scopriminiera. E' una persona di età compresa tra i 25 e i 54 anni (escludendo il pubblico scolastico), ha un titolo di studio di scuola media superiore e professione impiegatizia. E' venuto a sapere dell'Ecomuseo soprattutto attraverso i dépliant pieghevoli e il "passaparola". Il grado di soddisfazione che si evince dal questionario e' decisamente alto. Unico suggerimento proposto: la possibilità di poter usufruire di un punto di ristorazione.

L'iniziativa ha riscosso un grandissimo successo presso le scuole. Sono stati infatti più di ottomila gli alunni in visita a Scopriminiera.

Un altro dato interessante che emerge dall'indagine e' la provenienza dei visitatori: oltre ai residenti di Torino e cintura e quelli del Pinerolese e Valli, e' stata registrata la visita di un 30% di persone provenienti da Lombardia, Liguria e Toscana. Questo dimostra un interesse a vivere le emozioni del sottosuolo, a conoscere l'ambiente e le tecniche di lavoro del minatore, anche al di fuori dei confini delle Valli che dal 1700 a oggi ospitano l'attività di estrazione.

[torna al sommario](#)

---

## 5. SCUOLA - SETTE CONVEGNI DA MARZO A NOVEMBRE

Venerdì 3 marzo alle ore 9 presso la sala Einaudi di Torino Incontra - via Nino Costa 8, Torino - **Gianni Oliva**, Assessore all'Istruzione della Provincia di Torino, ha aperto il primo dei sette convegni, in programma da marzo a novembre, e dedicati alla nuova scuola dell'autonomia.

" La nuova scuola dell'autonomia - dichiara **Gianni Oliva** Assessore all'Istruzione della Provincia di Torino - rappresenta una sfida non solo per studenti, docenti e dirigenti scolastici, ma anche per gli enti locali: passare da una cultura dell'esecuzione a una cultura della progettazione significa rivoluzionare schemi mentali e modalità operative. Nella fase di transizione, che inizierà il prossimo settembre, l'ente locale dovrà mettere a disposizione delle scuole servizi e competenze per l'elaborazione di progetti innovativi, tavoli di confronto allargati, sportelli di consulenza, occasioni di scambio tra esperienze didattiche differenti, incontri con docenti di Paesi europei, centri di documentazione on line. " L'Assessorato all'Istruzione della Provincia di Torino ha pertanto promosso una serie di convegni - aggiunge **Oliva** - per favorire momenti di confronto e fornire strumenti, idee, proposte, perché la scuola dell'autonomia possa muovere i suoi primi passi con consapevolezza e punti di riferimento certi."

Nel corso del convegno si prende in esame il tema dell' "**educazione degli adulti**" che in un futuro assai prossimo avrà un ruolo di primo piano, con rilevanti implicazioni sull'assetto della programmazione formativa collegata all'innovazione, alla riforma del welfare e alle politiche dell'inclusione. Secondo le linee programmatiche del Masterplan, infatti, gli adulti iscritti a corsi di formazione salirebbero da 180.000 a 500.000 in pochi anni. I soggetti interessati alla formazione quadruplicherebbero rispetto ai 150.000 odierni. Gli apprendisti in formazione potrebbero decuplicare arrivando a 280.000 Nel settore pubblico, inoltre, un milione circa di occupati sarebbe potenzialmente interessato alle attività formative. Al convegno intervengono operatori della scuola e della formazione.

### I PROSSIMI CONVEGNI

Gli altri incontri in calendario sono:

- 24 marzo 2000 (Torino Incontra) : "**Comunicare la scuola : il ruolo dell'informazione nel processo di rinnovamento del sistema scolastico in Italia**" con la partecipazione di alcuni giornalisti dei quotidiani e dei periodici locali.

- 19 maggio 2000 (Torino Incontra): "**La nuova scuola dell'autonomia - La scuola del futuro e dell'autonomia tra reti e innovazione**".

- 20 maggio 2000 (Torino Incontra): "**La nuova scuola dell'autonomia - La scuola si spiega (La programmazione dell'offerta formativa)**".

- 22 settembre 2000 (Torino Incontra): "**La scuola che unisce - L'Educazione Interculturale**".
- 14 ottobre 2000 (Torino Incontra): "**Autonomia scolastica - Esperienze a confronto**".
- 24 novembre 2000 (Torino Incontra): "**Tra orientamento e riorientamento - Cosa farò da grande**".

[torna al sommario](#)

---

## 6. LAVORI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

### LA SEDUTA DEL 23 FEBBRAIO

#### LE INTERROGAZIONI

**\* Messa in mobilità dei lavoratori della Savigliano (Snos) - Interroganti i consiglieri Vincenzo Chieppa e Ciro Argentino -**

Rispondendo all'interrogazione, l'Assessore al Lavoro, **Barbara Tibaldi**, ha comunicato che i problemi dell'azienda sono dovuti in gran parte a una carenza di liquidità. "Sia il Comune sia la Provincia - ha detto Tibaldi - hanno invitato l'azienda a risolvere i suoi problemi affittando o vendendo una parte (25.000 mq) dei capannoni non utilizzati."

**\* L'Agenda: uno strumento utile non più realizzato - Interroganti i consiglieri del gruppo di AN (Vignale, Motta, Formisano e Tognoli) -** "L'Agenda della Provincia - ha risposto la Presidente **Bresso** - non e' stata realizzata sia perché si sarebbe trattato di un doppione del medesimo strumento diffuso dalla Regione, sia per problemi di bilancio." Il capogruppo di AN, Gian Luca Vignale, si e' dichiarato parzialmente soddisfatto.

**\* Pericolosità di tratto viario nel Comune di Bollengo - Interroganti i consiglieri del gruppo di AN (Vignale, Motta, Formisano e Tognoli) -** "L'argomento - ha risposto l'Assessore **Luciano Ponzetti** - e' oggetto di uno studio che i nostri uffici stanno conducendo con il Comune e con la società proprietaria della strada. Si ritiene che gli interventi siano appunto di competenza di questi due soggetti, ma stiamo approfondendo." In sede di replica, il consigliere Tognoli ha auspicato un intervento anche sugli strumenti urbanistici. Un'interrogazione dello stesso tenore e' stata presentata dai medesimi consiglieri su un **tratto viario nel Comune di Strambino**. Anche per questo argomento l'Assessore Ponzetti ha assicurato che gli Uffici stanno esaminando la questione con il Comune interessato.

**\* Inutili penalità - Interroganti i consiglieri del gruppo di AN (Vignale, Motta, Formisano e Tognoli) -** L'argomento dell'interrogazione era l'applicazione di una penale alla società che eroga il servizio di riscaldamento degli edifici scolastici. L'Assessore all'istruzione **Gianni Oliva** ha illustrato le modalità attraverso le quali e' stata applicata la penale, aggiungendo che al momento non esistono le condizioni per pensare alla rescissione del contratto. Il Consigliere Vignale ha replicato che "occorrerebbe una riflessione" sulla misura della penale (80 milioni): "meno dell'1 per cento sul totale del contratto".

#### INTERPELLANZE

**\* Bio Industry Park del Canavese - Interpellanti i consiglieri Vincenzo Chieppa e Ciro Argentino (Comunisti Italiani).**

Illustrando l'interpellanza il consigliere Chieppa ha chiesto che vengano posti dei limiti alle ricerche che si conducono presso il Bio Industry Park: "non si debbono condurre esperimenti per le modificazioni genetiche di piante e di animali". Hanno preso poi la parola i consiglieri **Cerchio** e **Tognoli**, che pur ammettendo la fondatezza di alcune preoccupazioni hanno sottolineato l'importanza che il centro riveste per la realtà produttiva canavesana.

Rispondendo all'interpellanza, la Presidente Bresso ha sottolineato che il Bio Industry Park deve in primo luogo attenersi alla normativa italiana ed europea. "Per la questione dei limiti alla ricerca - ha aggiunto - stiamo pensando a un convegno internazionale sulle biotecnologie."

**\* Biancaneve, la befana e i nanetti - Interpellanti i consiglieri del gruppo di AN (Vignale, Motta, Formisano e Tognoli) -** L'interpellanza faceva ironicamente riferimento a un articolo di carattere satirico comparso su un quotidiano torinese; l'articolo recava fittiziamente la firma della Presidente. L'interpellanza e' stata illustrata dal consigliere Motta; la Presidente Bresso ha risposto con i medesimo tono ironico dell'interpellanza, sottolineando che il testo dell'articolo era chiaramente opera della redazione del giornale.

#### DELIBERE APPROVATE

**\* Il Consiglio ha approvato all'unanimità lo schema di convenzione per l'Assistenza Tecnica da prestare ai Comuni per la realizzazione di opere pubbliche.**

## TEATRO STABILE DI TORINO

Il Consiglio ha poi affrontato la questione del Teatro Stabile, oggetto nei giorni scorsi di numerosi interventi polemici. L'argomento era il tema di due interrogazioni (una dei Democratici e l'altra dei DS) e di due mozioni (una dei consiglieri di AN e una dei DS).

Al termine della discussione, la mozione di AN e' stata respinta, mentre quella dei DS, pur votata dalla maggioranza, non e' stata approvata per mancanza del numero legale (ventuno consiglieri si sono pronunciati a favore, ma quattro dell'opposizione, "non partecipando alla votazione", hanno determinato la mancanza del quorum).

Il dibattito si e' aperto con una comunicazione della Presidente Bresso, che ha esordito ricordando l'impegno finanziario dell'Ente a favore dello Stabile: "siamo passati dai 400 milioni iniziali ai 600 milioni del '98 e del '99, somme alle quali abbiamo dovuto aggiungere 200 milioni l'anno per ripianare i deficit. In altri termini, nel giro di pochi anni il nostro contributo e' raddoppiato."

"In questi anni - ha aggiunto la Presidente - sono nate sul territorio numerose compagnie e sia nel nostro programma elettorale sia nel documento di indirizzi votato dal Consiglio avevamo previsto di sostenerle. Proprio per questo abbiamo pensato a un progetto da realizzare con il Comune di Torino, prevedendo di ridurre a dimensioni ordinarie il contributo allo Stabile e di destinare al resto le risorse aggiuntive."

"La nostra indicazione sulla scelta del Direttore Artistico - ha detto ancora Bresso - era semplice: il regista doveva essere collegato e compatibile con la nostra ipotesi."

Al di là della stima per la figura di Massimo Castri, il Direttore Artistico poi nominato per lo Stabile, "non siamo del tutto certi - ha proseguito - che sia compatibile con i nostri progetti. In ogni caso non siamo più disponibili ad aumentare il contributo allo Stabile oltre l'ordinario, anche se valuteremo naturalmente i programmi che saranno presentati e la loro compatibilità con i nostri."

Per il consigliere **Vignale** (AN) si e' trattato di una "sconfitta della Presidente, che dovrebbe se non altro prendere atto" del risultato non positivo della sua battaglia. Per Vignale sarebbe anche da stigmatizzare il mancato coinvolgimento del Consiglio nel dibattito di queste settimane. "Consiglio - ha aggiunto - che avrebbe avuto almeno il diritto di essere informato."

Il consigliere **Chieppa** (Comunisti Italiani) ha espresso piena solidarietà alla Presidente Bresso per la vicenda Stabile, giudicando "criticabile la gestione di Re Rebaudengo".

Per **Carmen Loiaconi** (Forza Italia) "La Provincia non potrà ridurre il contributo allo Stabile senza prima esaminare il programma che sarà presentato dal nuovo Direttore Artistico".

Il consigliere **Galati** (Verdi) ha ringraziato la Presidente, che "ha esercitato un suo diritto e un suo dovere e bene ha fatto a chiedere le dimissioni di Re Rebaudengo".

Per **Massimiliano Motta** (AN) "nessuno si può travestire da giustiziere della notte e tagliare i contributi allo Stabile con un atteggiamento che renderebbe difficile la realizzazione del programma del Teatro. Occorre accettare le determinazioni di un organismo che ha operato nella pienezza dei suoi poteri."

**Rostagno** (DS) ha espresso soddisfazione per aver ascoltato dalla Presidente parole di stima per Castri e ha dichiarato di "avere avuto conferma delle procedure poco chiare che si sono adottate per la nomina del Direttore Artistico. La nostra posizione non e' certo per un disimpegno, ma per il miglioramento dell'offerta culturale sul territorio."

**Chiappero** (popolari) ha ringraziato la Presidente per aver adottato una posizione contraria a una concezione "torinocentrica", interpretando invece e correttamente una visione nella quale il capoluogo e' "punto di riferimento per tutto il territorio".

**Luca Facta** (Democratici) ha dichiarato di ritenere "poco chiari" alcuni aspetti della questione, a partire dalla previsione di una separazione fra il Teatro Stabile e la creazione di un circuito alternativo.

Il consigliere **Novero** (Lega Nord) ha parlato di vicenda "che lascia l'amaro in bocca. Non si capisce perché da un lato di critica la scelta del Direttore Artistico mentre dall'altro si esprimono parole di stima per la persona del medesimo Direttore Artistico."

Per il consigliere **Portas** (Forza Italia), "se la gestione dello Stabile non gode più della fiducia della Provincia, la Provincia dovrebbe essere coerente e azzerare il contributo".

L'Assessore alla cultura **Valter Giuliano**, dopo aver dichiarato di ritenere "fortemente scorretta" la procedura di nomina adottata dal Presidente dello Stabile, ha parlato di un recente incontro con il regista Massimo Castri. "Il regista - ha detto Giuliano - mi ha manifestato l'intenzione sia di presentarsi come interlocutore delle realtà teatrali presenti sul territorio sia di cercare una certa sincronia con le politiche culturali degli Enti locali."

In sede di replica, la Presidente **Bresso** ha ripreso i temi della comunicazione, chiarendo che - una volta assicurato il contributo dovuto per obbligo statutario - il livello dei finanziamenti aggiuntivi sarà direttamente proporzionale alle compatibilità fra i programmi della Direzione artistica e i progetti della Provincia.

## LA SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO

### INTERROGAZIONI

Animata l'apertura dei lavori con la discussione di un'interrogazione a firma dei consiglieri Cerchio, Coticoni e Dondona, sul caso di uno dei Revisori dei Conti della Provincia indagato per corruzione. Una vicenda finita sulle pagine dei giornali nei giorni precedenti che non riguarda l'operato del commercialista per conto dell'Ente.

Ha risposto il presidente del Consiglio Albertin "Il commercialista Basso e' stato nominato il 15 gennaio del '97 - ha spiegato - con esecutività dal 10 marzo. La scadenza di questo Collegio e' fissata per l'11 marzo prossimo e il revisore in questione ha rassegnato le proprie dimissioni in data 27 febbraio (due giorni prima della seduta di Consiglio). Viene quindi superata la richiesta degli interroganti di revocare il mandato. Il nostro ufficio di presidenza si e' già attivato con la pubblicazione del nuovo bando per il rinnovo dei Revisori dei Conti".

Per il consigliere Coticoni la risposta non e' da considerarsi esaustiva, "devo rilevare uno spiacevole atteggiamento della maggioranza che non fa altro che peggiorare il clima in aula".

A questo punto ha chiesto la parola il consigliere Cerchio "non si può pensare di liquidare un fatto così grave con alcune considerazioni formali. Stiamo parlando di un professionista presente in vari enti pubblici per conto dei DS".

Il presidente Albertin e' intervenuto per togliere la parola a Cerchio ("lo Statuto prevede un solo intervento di replica in risposta ad una interrogazione"). L'esponente di Forza Italia ha protestato vivacemente ed ha abbandonato l'aula seguito da Coticoni e Dondona.

Dopo il momento di tensione i lavori sono ripresi con le successive interrogazioni all'ordine del giorno.

L'Assessore Oliva ha illustrato i metodi di allestimento dei laboratori musicali nelle scuole, su domanda di Pucci, mentre all'assessore Bellion e' spettato il compito di rispondere ad un quesito del consigliere Galati sulla "strage di camosci in Valle di Susa". "Si parla di prelievi selettivi - ha spiegato l'esponente della Giunta - che, come risulta dai dati, sono stati abbondantemente al di sotto dell'incremento utile annuo".

E' stata poi illustrata la situazione riguardante la rotatoria sulla strada Castellamonte-Ozegna da parte dell'assessore Ponzetti su richiesta di Marchiaro e dell'Assessore Accossato sull'aumento preoccupante di incidenti nelle piste da sci presentata dal consigliere Morra di Cella.

### DELIBERE

Non essendo ancora presente in aula l'assessore Rivalta, chiamato all'illustrazione di alcune delibere, i lavori sono proseguiti con la discussione delle mozioni, a partire dalla proposta di ordine del giorno a firma dei consiglieri Galati, Chiappero, Cassardo, Chieppa e Muzio sulla nomina del direttore artistico al teatro Stabile.

Quindi una mozione presentata da Cerchio e Coticoni sugli spot elettorali, una proposta di mozione presentata da Chieppa, Albertin e Argentino sull'intervento a favore degli audolesi e un'ultima mozione a firma Muzio e Sanlorenzo sull'istituzione di una Commissione per monitorare i processi di semplificazione amministrativa, delegiferazione e riorganizzazione delle competenze della Provincia.

Nel suo intervento la presidente Bresso ha chiesto di tornare all'esame delle delibere in quanto gli esponenti della Giunta erano presenti. Il consigliere Formisano ha sostenuto che si era formalmente esaurito l'ordine del giorno a causa di alcune assenze e che i lavori del Consiglio dovevano ritenersi terminati.

Albertin ha chiarito che era legittimo da parte del presidente della Giunta presentare una mozione per riaprire i lavori ed ha posto la richiesta ai voti: 24 consiglieri a favore e 4 contrari.

L'assessore Rivalta ha quindi preso la parola per illustrare una delibera di argomento urbanistico sulla "individuazione delle modalità per la formulazione di osservazioni, proposte e pareri su atti concernenti piano regolatori generali comunali e intercomunali e strumenti di pianificazione territoriale di area vasta e di settore". Dopo una serie di interventi si e' stabilito di non procedere al voto e di rinviare gli argomenti ad una prossima seduta.

## LA SEDUTA DEL 7 MARZO

Ha aperto i lavori il presidente del Consiglio Albertin con una comunicazione in riferimento ai momenti di tensione che si erano verificati durante la seduta precedente. "Era doveroso intervenire da parte mia per chiarire definitivamente i fatti e per chiudere ogni sorta di polemica. Non ho fatto altro che applicare il Regolamento".

### INTERROGAZIONI

Ha iniziato l'assessore Speranza in risposta ad un quesito riguardante il canone di locazione di un immobile in via Brione presentata dalla consigliera Loiaroni.

Quindi ha preso la parola l'assessore Brunato per chiarire al consigliere Coticoni gli aspetti riguardanti il progetto Tempi della Città e Banche del Tempo.

L'assessore Rivalta ha relazionato (interrogante Rapisarda) sulla situazione delle case Atc a Mirafiori nord e l'assessore Bellion sulla revisione dei componenti del Comitato di Gestione del C.A. To2 Alta Valle di Susa sulla gestione della disciplina venatoria in risposta ai consiglieri Vignale, Motta, Formisano e Tognoli.

Una relazione sugli interventi per la mobilità nell'area metropolitana è stata illustrata dall'assessore Campia su richiesta del consigliere Bettazzi, mentre a parlare degli sviluppi per la creazione di nuove imprese (interrogante Cerchio) è stato l'assessore Buzzigoli.

## **DELIBERE**

L'Assessore Rivalta ha presentato due delibere in tema di urbanistica riguardanti la variante strutturale al piano regolatore generale di Colletterto Giacosa e le osservazioni alla variante di piano del comune di Palazzo Canavese.

Si è poi passati alla discussione su una variazione di bilancio per l'esercizio finanziario 2000 al bilancio pluriennale 2000-2002 presentata dall'assessore De Santis.

## **MOZIONI**

Spazio alle proposte di mozioni ed ordini del giorno per l'ultima parte della seduta del 7 marzo.

Dopo l'approvazione di un ordine del giorno presentato dal presidente del Consiglio e dai capigruppo consiliari sulle funzioni della Croce Rossa Italiana, l'aula ha respinto una mozione presentata dai consiglieri Cerchio e Coticoni sugli "spot elettorali", una presa di posizione sulla recente legge che disciplina le campagne elettorali.

Intenso dibattito su una proposta di mozione presentata dai consiglieri Marchiaro e Vallero sulla costituzione di un "Osservatorio sulla qualità del lavoro", poi approvata.

"E' una necessità - ha spiegato Vallero - viste le conseguenze della situazione economica e del crescente numero di incidenti sul lavoro, cento morti al mese, 1208 solo nel '99 e oltre un milione di incidenti denunciati. Scarso il numero di controllori in rapporto al numero delle aziende. Altro dato preoccupante: l'abbandono della scuola da parte di molti giovani che si immettono nel mondo del lavoro, una gran parte di essi nel sommerso. Di fronte allo sviluppo deve esserci la dignità del lavoro e del lavoratore".

Dopo l'illustrazione della mozione hanno preso il via gli interventi con il consigliere Rapisarda che si è dichiarato d'accordo con i contenuti del documento ma ha richiamato l'attenzione sui referendum che toccheranno il mondo del lavoro. "Ci vogliono regole di civiltà e di rispetto dei diritti acquisiti e ci deve essere una attenzione esemplare sulla questione occupazione".

Per il consigliere Bruno è utile la creazione di un osservatorio "però non mi sono ben chiari i suoi compiti - ha sostenuto - ci sono aspetti negativi, un forte tasso di disoccupazione. Chi ha un lavoro ha un salario basso e non vedo lotta, chi dovrebbe sostenere le richieste dei lavoratori non lo fa. I dati mi danno ragione. Se le aziende non vengono messe nelle condizioni di investire non possono diventare più forti e non creano nuovi posti di lavoro".

Chieppa ha richiesto chiarimenti sul contenuto della mozione. "Io non credo che un osservatorio provinciale sulla qualità del lavoro possa avere incarichi di un certo tipo, quella di monitoraggio sugli elementi degenerativi nei rapporti di lavoro. Sono mansioni già definite, la Provincia non ha un potere ispettivo. E' un argomento che deve essere articolato meglio".

E' quindi intervenuto l'assessore Buzzigoli, "negli anni passati non siamo riusciti a controllare il lavoro nella sua fase di ristrutturazione, come portare i diritti nelle aziende al di sotto del quindici dipendenti. Per anni siamo andati a cercare forme di tutela dove il lavoro andava a collocarsi e abbiamo avuto i fenomeni che sono sotto gli occhi di tutti. Un osservatorio sulla qualità: credo che sia da accogliere favorevolmente. E' nelle competenze tipiche della Provincia".

Il consigliere Novero ha sostenuto di essere "sentimentalmente d'accordo con quanto è stato proposto. Il funzionamento dell'osservatorio deve dipendere dalla amministrazione provinciale. Ho apprezzato l'intervento tecnico dell'assessore, vanno bene le passioni su questo argomento però quando si passa a fare qualcosa di operativo bisogna avere le capacità di fare della analisi lucide e di capire fin dove si deve arrivare. Voterà a favore dell'iniziativa".

Anche Chiappero ha condiviso il contenuto della mozione e Muzio ne ha sottolineato la validità, "ma è un errore voler legare direttamente risanamento con sfruttamento. Sono convinto che se non ci fosse il risanamento i primi a pagare, come è sempre stato, sono le classi lavoratrici. Occorre combattere i fenomeni degenerativi e mantenere i diritti".

Infine il consigliere Marchiaro ha rilevato che "tutti si sono trovati d'accordo sull'analisi del problema. Non si può

continuare a delegare alla magistratura il compito di intervenire a tutelare la sicurezza nei luoghi di lavoro. Il documento vuole impegnare la Giunta, abbiamo piena fiducia che l'amministrazione metta in piedi questa struttura con uomini e strumenti. Il fatto che un ente pubblico voglia intervenire in questo settore deve ritenersi importante: è un modo di esaltare il ruolo della Provincia, anche in virtù delle sue nuove competenze".

[torna al sommario](#)



[Torna all'homepage](#)